

PROSPETTIVE NUOVE

BOLLETTINO PARROCCHIALE

Anno I, Numero I

Ottobre 2001



Sommario:

Un anno eucaristico	1
Al servizio della catechesi	2
Incontri con le famiglie	3
Con P. Pio sulla via della	4
Le feste patronali un bilancio	4
Una sola cosa è necessaria	5
Attualità	6
Calendario mensile	7
Il Consiglio Pastorale (I p)	8
Messa in diretta radiofonica	8
L'ottobre missionario	9
Umili e penitenti	10
Raccolta di indumenti	11
In preghiera con Maria	11
Notizie utili	12

UN ANNO EUCARISTICO

Alla presenza del Cristo vivo, fonte e culmine della nostra gioia

La nostra Chiesa locale di Chieti-Vasto, in comunione con la Chiesa universale, in questo anno pastorale (o poco più), vuole fissare l'attenzione sul mistero eucaristico per prepararsi a vivere il Sinodo diocesano nel 2003.

Tale attenzione deve tradursi in ogni comunità in atteggiamenti concreti: anzitutto celebrare bene l'Eucaristia domenicale e vivere una forte esperienza di adorazione Eucaristica.

La messa è una proposta ed un incontro di amicizia: *Dio ci incontra con la*

sua parola. Per accoglierlo occorre mettersi in atteggiamento di ascolto. *Dio ci incontra con il dono di se stesso:* per accoglierlo occorre che ci mettiamo in atteggiamento di amicizia, di risposta, di dono di noi stessi. L'eucaristia è lo stile e la forma della vita cristiana: offerta della parola e della vita di Dio, in un modo incredibile e indubitabile: la croce.

L'adorazione è l'esperienza umana più profonda. È quella preghiera con la quale riconosciamo che Dio è Dio, che Egli è tutto e

trascende tutto, che è assolutamente indipendente mentre tutti e tutto dipendono da Lui.

Portare l'adorazione nella nostra vita significa vincere definitivamente il peccato, abbattere tutti gli idoli, essere preghiera vissuta, accettare il progetto di Dio e fare sempre la sua volontà, qualsiasi essa sia.

Vogliamo, allora, durante questo anno formativo, vivere tali esperienze di fede con grande impegno e profondo senso di partecipazione, per lasciarci amare da Lui.

AL SERVIZIO DELLA CATECHESI

Per quest'anno formativo che va ad incominciare, abbiamo pensato di ricostituire nella nostra comunità quel ministero specifico di catechesi e di evangelizzazione attraverso l'esperienza dell'**Azione Cattolica**. Riteniamo che questa sia la strada migliore per aiutare i nostri ragazzi a crescere umanamente e nell'amicizia con il Signore. In verità, già lo scorso anno, abbiamo offerto ai ragazzi alcune occasioni di incontro con i responsabili di tale Associazione.

L'Azione Cattolica è un ministero per l'evangelizzazione e la catechesi: lo dice il Concilio Vaticano II (*Ad Gentes, 16*).

“Il fine dell'Azione Cattolica è l'evangelizzazione e la santificazione degli uomini e la formazione cristiana della loro coscienza,

in modo che riescano a permeare di spirito evangelico le varie comunità e i vari ambienti.

I laici, collaborando con la gerarchia secondo il

**Per lo sviluppo della
Comunità cristiana
sono necessari vari
ministeri: sacerdoti,
diaconi, catechisti e
l'azione cattolica...
(AG 16)**

modo loro proprio, portano la loro esperienza e assumono la responsabilità nel dirigere tali organizzazioni, nel ponderare le condizioni in cui si deve esercitare l'azione pastorale della Chiesa... Essi agiscono come un corpo organico cosicché sia espresso in modo più adatto la comunità della

Chiesa e l'apostolato riesca più efficace.

Il Concilio raccomanda vivamente queste istituzioni, invitando sacerdoti e laici a cooperare fraternamente per il bene di tutti”. (*cf. Apostolicam Actuositatem, 20*).

Essa è una associazione di laici cristiani che si sforzano di capire il valore del vivere da cristiani nel mondo. La formazione è stata, da sempre, il cuore del loro servizio. Nell'Azione Cattolica si impara, alla scuola della Parola di Dio e del Magistero della Chiesa a vivere da discepoli di Cristo, a servire ed amare la Chiesa e a ricercare quei valori di libertà e verità, di giustizia e solidarietà per ridare speranza al mondo intero. È una bella sfida da raccogliere!

INCONTRI CON LE FAMIGLIE

Per crescere nell'amicizia con il Signore

Carissimi amici, l'invito rivoltovi alla corresponsabilità dell'educazione dei figli vuole essere uno stimolo ad approfondire, nella vostra esperienza personale, la conoscenza di Cristo e la Sua sequela. Perciò abbiamo pensato di proporvi alcuni momenti di incontro e di confronto con la Parola di Dio.

Oggi soffriamo per il fatto che siamo compressi tra i grandi "segni" della storia (globalizzazione, economia, scoperte scientifiche, progresso tecnico...) e i problemi legati al senso del vivere, al quotidiano dell'esistenza. I grandi avvenimenti di oggi migliorano la

qualità della vita ma lasciano aperte le domande di senso.

E la Chiesa? Di fronte a questa realtà la Chiesa fa fatica, sembra aver sminuito la capacità di intercettare l'uomo sulla strada delle sue domande. E cerca di superare questa fatica "parlando ad alta voce", usando mezzi di comunicazione di massa ed un linguaggio il più vicino possibile a quello del mondo moderno. Così i messaggi di fede rischiano fortemente di rimanere incompresi. E le strade delle nostre città continuano ad essere percorse da uomini e donne che non sanno bene dove andare, che cammi-

nano carichi di domande e incapaci di ascolto.

Noi vorremmo provare a rispondere ad alcuni interrogativi quali: "come fare perché le nostre comunità recuperino un loro proprio linguaggio capace di parlare all'uomo?". "Come possono i laici portare il loro contributo perché la Chiesa riesca a trovare questa capacità di risposta?".

Vi aspettiamo come famiglia (moglie e marito...) ogni terzo lunedì del mese! Inizieremo lunedì 15 ottobre p.v. presso la SALA PARROCCHIALE, alle ore 20.30 con un momento di preghiera, di riflessione e di dibattito aperto.

CON P. PIO SULLA VIA DELLA CROCE

Il 29 settembre scorso, la nostra Comunità si è recata in pellegrinaggio a P. Pio presso S. Giovanni Rotondo. Per ovvi motivi, il pellegrinaggio è stato limitato ad un solo giorno con l'intento di ripercorrere l'esperienza spirituale di P. Pio.

Padre Pio ha rimesso la croce al centro del mistero cristiano: senza sconti e senza

possibilità di appello. Ha ricondotto allo scandalo del Calvario ogni radice e qualunque significato. Quale mirabile esempio per la nostra fede!

Il programma prevedeva al mattino la visita a S. Giovanni Rotondo: Via Crucis, preghiera sulla tomba di P. Pio, visita ai luoghi in cui è vissuto.

Al pomeriggio ci

siamo recati a Monte S. Angelo, al santuario di S. Michele. Era proprio la festa dell'Arcangelo. Una folla oceanica ha assistito alle solenni celebrazioni di cui la più toccante è stata la solenne processione.

Insomma, una giornata molto bella vissuta con fede. Quella fede da riportare nelle nostre case e vivere giorno per giorno.

LE FESTE PATRONALI: UN BILANCIO

Quest'anno, per la prima volta, ho avuto il piacere di vivere l'esperienza delle festività della nostra Parrocchia di S. Rocco.

Non nascondo che esse siano state una bella esperienza, un momento di forte aggregazione, di grande impegno da parte dei comitati a cui va il ringraziamento mio e di tutti.

Ma mi pare doveroso sottolineare che se la Chiesa celebra le feste dei Santi e di Maria SS.ma, **ha come obiettivo principale l'esperienza di fede!**

E nella nostra Comunità, abbiamo cercato di offrire i giusti servizi: le confessioni con dei sacerdoti ospiti, le celebrazioni dell'Eucaristia in orari diversi per permettere a ciascuno di intervenire.

E la nostra risposta? Io ho molto a cuore la crescita della Comunità nell'amore per il Signore e questa è stata la mia unica vera preoccupazione. Spero che andando avanti ci accostiamo maggiormente al Signore, come Maria SS.ma, come S. Rocco, come i nostri

Santi che veneriamo con tanto affetto.

San Rocco, ad esempio, che amiamo profondamente, era un uomo come noi che ha avuto le nostre stesse problematiche nell'accogliere e vivere il Vangelo e la Grazia del Cristo. Ma ha saputo arrivare ad una matura somiglianza con Gesù, ha messo Dio al primo posto.

Anche noi, con S. Rocco, come lui e insieme a lui, siamo chiamati a conoscere, amare, annunciare Gesù Cristo a tutti coloro che incontriamo ogni giorno.

UNA SOLA È LA COSA NECESSARIA

I giovani in cammino con Cristo per un mondo nuovo

Viviamo in un tempo in cui i ritmi di vita sono sensibilmente cambiati rispetto al passato. Un tempo in cui le proposte si susseguono incalzanti, spesso in maniera frammentata, così come le bancarelle di un grande mercato dove è possibile trovare molte cose in bella vista, ma solo uno sguardo più attento può riuscire a cogliere l'essenziale tra il molto superfluo.

Occorre dunque affinare quotidianamente la capacità di discernere in senso evangelico ciò che conta.

Qual è allora la cosa più importante per un giovane? Cosa è più necessario? Cosa nutre la vita quando la fatica toglie anche la fame e la sete? Cosa è tanto essenziale che la sua mancanza non fa più vivere?

Il giovane ha bisogno di incontrare Qualcuno che lo seduca senza impossessarsi di lui, di indossare un abito che lo copra senza mascherarlo.

Ed ecco che viene incontro ai giovani una Persona capace di innamorarli della Vita costringendoli a guardare con occhi diversi, ciò che li circonda, che li invita ad un legame che è libertà e responsabilità autentiche

I giovani hanno bisogno di riscoprire il



Il logo della Giornata Mondiale della Gioventù

posto centrale di Gesù nel cammino e nelle scelte quotidiane.

L'essenziale per ogni credente è affidarsi al mistero del Signore e alla sua Pasqua e vivere la propria esistenza in comunione con Lui. Per questo, i giovani, al cospetto di Dio, sperimentano la fatica del loro credere per offrire uno slancio di condivisione, un ini-

zio di assunzione di responsabilità. Si tratta, alla fine, di vivere da credente nella realtà concreta di fronte al mondo.

La fede deve dare gusto al vivere; una fede che parte da un centro continuamente esplicitato e che i giovani hanno bisogno di incontrare sempre: Cristo. La proposta più impegnativa che ne emerge è la radicalità del Vangelo.

E una esperienza forte per i giovani, affinché incontrino Cristo, sarà la Giornata Mondiale della Gioventù. A tale esperienza vorremmo finalizzare il nostro cammino formativo perché essa non sia una vacanza straordinaria, un modo per evadere dalla realtà, ma la consapevolezza di incontrare giovani di tutto il mondo che hanno un unico obiettivo: conoscere Cristo e vivere un tempo di preghiera e di fraternità.

Il Signore ci guidi su questa strada che ci porta a Toronto.

CORSO DI PREPARAZIONE AL MATRIMONIO

Carissimi amici che vi preparate al matrimonio cristiano!

Entro la seconda metà del mese di ottobre saranno fornite tutte le indicazioni necessarie per seguire il corso di preparazione al matrimonio cristiano. Per quest'anno formativo 2001-2002 sono in programma 2 corsi: uno a novembre e l'altro a febbraio. Si svolgeranno, come di consueto, a Francavilla presso S. Alfonso.

Tale cammino è un momento importante della vostra vita: è un tempo di preparazione nel quale siete chiamati a crescere nella vostra capacità di amore; è un tempo in cui siete invitati ad assumersi le vostre responsabilità, così da poter costruire una vera famiglia; è un tempo nel quale vi accompagna e vi sostiene la grazia del Signore; è un tempo di grande libertà e maturità perché state per decidere di voi stessi e della vostra esistenza, per una donazione reciproca che vi impegna tutta la vita.

La Comunità cristiana avverte la gioia e la responsabilità di aiutare i fidanzati a vivere il loro fidanzamento e di offrire loro un'occasione privilegiata per ripensare a tutto questo. Proprio perché ama e stima chi vuole sposarsi, e vuole farlo "in Chiesa", la Comunità cristiana non può accettare che le persone arrivino alla scelta cristiana del matrimonio senza un'adeguata preparazione.

Ed i parroci della zona pastorale di Francavilla (che comprende anche la nostra Comunità parrocchiale), consapevoli dell'importanza di un cammino di preparazione a tale scelta, propongono un'esperienza per tutte le coppie.

Il cammino proposto è serio ed impegnativo: è fatto di incontri, riflessioni, dialogo, preghiera. Forse a qualcuno potrà sembrare eccessivo, ma è assolutamente necessario per essere ciò che volete essere.

Auguri di ogni bene dal Signore!

Auguri a . . .

Battesimo

15.09 DEL COCO MANILA di Maurizio e Katuscia Santacroce

Nozze

30.09 TEODORO DEBORA — NOCITA MARCO

25° di Matrimonio

18.09 MANCINI MARIA TERESA—D'ALESSANDRO GIOSUÈ

OTTOBRE

MESE MISSIONARIO

30	Dom		XXVI T.O. PREGHIERA PER LE MISSIONI
		8.30—11.15	Celebrazioni dell'Eucaristia
1	Lun	20.30	Consiglio Pastorale
2	Mar	20.30	Incontro formativo di AC Giovani
5	Ven	15.30	Comunione ad anziani e malati
6	Sab	15.30	Incontro formativo di AC Ragazzi
7	Dom		XXVII T.O. SACRIFICIO E IMPEGNO
		8.30 — 11.15	Celebrazioni dell'Eucaristia
9	Mar	20.30	Incontro formativo di AC Giovani
11	Gio	19.00	Ora di adorazione del SS.mo Sacramento
13	Sab	15.30	Incontro formativo di AC Ragazzi
14	Dom		XXVIII T.O. VOCAZIONE E RESPONSABILITÀ
		8.30 — 11.15	Celebrazioni dell'Eucaristia
15	Lun	20.30	Incontro con le Famiglie
16	Mar	20.30	Incontro formativo di AC Giovani
18	Gio	19.00	Ora di adorazione del SS.mo Sacramento
20	Sab	15.30	Incontro formativo di AC Ragazzi
21	Dom		XXVII T.O. GIORNATA MISSIONARIA MONDIALE
		8.30 — 11.15	Celebrazioni dell'Eucarestia
23	Mar	20.30	Incontro formativo di AC Giovani
25	Gio	19.00	Ora di adorazione del SS.mo Sacramento
27	Sab	15.30	Incontro formativo di AC Ragazzi
28	Dom		XXVII T.O. RINGRAZIAMENTO E GIOIA
		8.30 — 11.15	Celebrazioni dell'Eucarestia
30	Mar	20.30	Incontro formativo di AC Giovani
31	Mer	20.30	Celebrazione comunitaria del Perdono <i>In preparazione alla Solennità di Tutti i Santi</i>

NOVEMBRE

1	Gio		SOLENNITÀ DI TUTTI I SANTI
		8.30 — 11.15	Celebrazioni dell'Eucaristia
		15.00	Celebrazione dell'Eucaristia al Cimitero
		15.30	Benedizioni delle tombe
2	Ven		COMMEMORAZIONE DEI FEDELI DEFUNTI
		15.00	Comunione ad anziani e malati
		18.00	Celebrazione dell'Eucaristia
3	Sab	15.30	Incontro formativo AC Ragazzi
5	Lun	20.30	Consiglio Pastorale

IL CONSIGLIO PASTORALE (I parte)

Nella nostra comunità da oltre un anno collabora con il sottoscritto parroco un gruppo di persone disponibili al servizio nelle scelte pastorali fondamentali. Tale organismo prende il nome di Consiglio Pastorale.

Per capire cosa sia il Consiglio Pastorale Parrocchiale e come questo operi, dobbiamo capire bene che cos'è la parrocchia: essa è essenzialmente comunità di fedeli (presbiteri, diaconi, consacrati e laici) a servizio di Cristo e dei fratelli, impegnati a realizzare la comunione piena e duratura per la costruzione del Regno di Dio.

Il CP è l'**organo di comunione** che rappresenta l'immagine della fraternità autentica dell'intera comunità parrocchiale nell'unità della fede e nella varietà dei suoi carismi e ministeri.

Il CP è l'**organo di partecipazione responsabile** dei fedeli alla vita e alla missione della parrocchia che realizza quella fondamentale corresponsabilità dei fedeli alla missione della Chiesa.

Il CP è lo **strumento della decisione pastorale comune**, sotto la presidenza del parroco.

Possibili difficoltà potranno essere:

peso eccessivo dato all'**organizzazione** a scapito della prospettiva spirituale e missionaria;

tensioni per questioni di **rappresentanza** (p.e. "o io o lui..." ed altro);

difficile equilibrio tra **clericalismo** ancora imperante nella nostra concezione (la Chiesa è del prete e se la vede lui con chi gli pare...) e **democraticismo** (la chiesa è di tutti, quindi è di nessuno; non ci sono regole e riferimenti precisi...);

confusione con altri tipi di consiglio, ad esempio, il consiglio comunale o di fabbrica e via dicendo.

S. MESSA IN DIRETTA RADIOFONICA

Qualche tempo fa (e precisamente il 19 agosto scorso) nella nostra Chiesa parrocchiale di S. Rocco abbiamo celebrato l'Eucaristia trasmessa in diretta radiofonica da Radio Maria. Il sabato pomeriggio sono venuti i tecnici per sistemare ogni cosa

e per effettuare una prova tecnica di trasmissione.

Al mattino seguente, intorno alle 7.30, i responsabili di zona della Radio erano da noi per perfezionare il collegamento ed iniziare la trasmissione. Alle ore 8.00 è iniziata

la celebrazione dell'Eucaristia.

Con una strumentazione tutto sommato molto semplice, (un mixer, microfoni ed un modem) viene data la possibilità a chi è costretto a casa per malattia o anzianità di poter seguire la Messa.

GESÙ SPERANZA DEI POPOLI

La missione come realtà costitutiva della Chiesa

Nella mese di ottobre, la Chiesa universale riflette, prega, soffre, si mostra solidale con i popoli del mondo nella realizzazione della sua missione *ad gentes* (a tutto il mondo).

La missione è la realtà costitutiva della Chiesa. Essa, infatti, la riceve dal Dio-Trinità mediante il comando di Cristo: "Andate, ammaestrate tutte le nazioni, battezzandole nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo" e consiste nel dare testimonianza di Cristo al mondo.

Il papa, nel suo messaggio ci invita ad a "prendere il largo", facendo memoria del passato, vivendo il presente e aprendoci al futuro, illuminato dalla speranza, che è Cristo.

Vogliamo allora, con la Chiesa universale, ripercorrere il cammino di questo ottobre missionario.

Tale tempo ci pone innanzi due realtà: Dio e l'umanità. La preghiera (**1^a settimana**)

compie il miracolo di immergerci sempre più in Dio e sempre più in mezzo all'umanità. L'annuncio del vangelo, il cammino della Chiesa nel mondo, la speranza dei popoli dipendono dalla preghiera. Per questo ogni credente, ogni comunità cristiana, in questa settimana non deve far mancare all'evangeliz-

**La Chiesa non fa
la missione: essa
stessa è missione!**

zazione il respiro della preghiera.

Il cammino intanto si fa più intenso: siamo condotti ai piedi della croce (**seconda settimana**) per comprendere la sua logica di amore e di speranza. Il dolore e la sofferenza che pesano sulle nostre spalle sono occasioni di offerta per essere convertiti all'amore.

"Andate in tutto il mondo..."; "La messe è

molta..."; Come posso credere se non c'è chi annunzia il Vangelo?". Ogni comunità deve preoccuparsi per l'annuncio del Vangelo e quindi delle vocazioni missionarie (**terza settimana**). Esse sono dono di Dio e sua risposta alla nostra preghiera: "Chiedete e otterrete...".

Ed ecco la Giornata Missionaria Mondiale (**quarta settimana**), occasione privilegiata per prendere consapevolezza degli enormi bisogni che l'annuncio del Vangelo porta con sé. L'esperienza della solidarietà nasce dal nostro cuore pieno della carità di Dio.

Siamo così giunti alla conclusione del nostro itinerario del mese missionario (**quinta settimana**). Ci è chiesto di porci in adorazione per lodare e benedire Dio per lo slancio missionario che ci ha coinvolto, per ringraziarlo di ogni dono.

A tutti una "buona missione".

UMILI E PENITENTI

Ha ancora senso il sacramento della Penitenza e della Riconciliazione?

Il sacramento del perdono è gioia e festa di Dio e dell'uomo

Il peccato rappresenta la nostra peggiore difficoltà. Ma la morte in Croce del Cristo ci ha liberato da tale malattia. Siamo, pertanto, invitati a vivere la nostra esistenza in uno stile penitenziale.

Abituarci a chiedere perdono a Dio ci fa vincere contro il male. Io dico che un cristiano deve confessarsi **almeno una volta al mese**. Certo i nostri peccati sono sempre gli stessi... Vedete, ci siamo così abituati al male che non riusciamo più a sconfiggerlo, oramai fa parte di noi, è diventato normale. Ma per i santi, e noi lo siamo davvero!, è normale il peccato? O non piuttosto deve essere normale la grazia e la santità?

Sappiamo bene quanto il male provochi atroci devastazioni: ci

fa rompere l'amicizia con Dio, distrugge ogni relazione umana autentica alimentando l'odio, crea disagi nel nostro cuore sì che non siamo più in pace con noi stessi... Insomma, quanto di peggio ci possa capitare! E non abbiamo la forza di venirne fuori. Ecco perché più che mai oggi ha senso riappropriarsi del sacramento del Perdono per ritornare al Signore.

Noi ci siamo abituati a chiamare tale sacramento *Confessione*, ma sarebbe più giusto chiamarlo **Sacramento della Penitenza e Riconciliazione**. Il termine "confessione", infatti, esprime una caratteristica marginale del sacramento: il confessare i peccati non è l'elemento principale; il fondamento è **pentirsi, riconciliarsi con Dio e con i fratelli**.

Confessare i propri peccati è l'elemento più gravoso al nostro orgoglio e tuttavia non è ancora la cosa più im-

pegnativa per la nostra vita. Se bastasse confessare un delitto per cancellarlo sarebbe semplice. Una colpa non basta confessarla; da essa bisogna uscire! Ed ecco l'anima che del sacramento è pentirsi davvero, rinnovarsi, iniziare una vita nuova.



Dovremmo sforzarci di capire l'amore di Cristo: Egli va in cerca dei peccatori, si fa loro amico, li salva. Lasciamoci salvare da Lui che ci ama!

Per questo abbiamo pensato di offrire a tutti l'opportunità della confessione mensile attraverso la celebrazione comunitaria del sacramento della Penitenza e della Riconciliazione.

RACCOLTA DI INDUMENTI PER LA CARITAS

“Affinché nulla vada disperso...” (Gv 6,12)

Per sovvenire alle esigenze dei poveri vi invitiamo a partecipare alla **raccolta di indumenti usati** organizzata dalla Caritas Diocesana.

Durante il mese di ottobre siamo invitati ad attivarci con impegno nella promozione ed organizzazione di questa iniziativa che vuole essere un segno forte di

collaborazione e solidarietà ed un momento di aggregazione e di fattiva collaborazione nello stile proprio della Caritas: la pedagogia dei fatti.

L'espressione **“af-
finché nulla vada di-
perso...”** sia per tutti un richiamo forte contro lo spreco e l'indifferenza.

Pertanto, tutti coloro che hanno indu-

menti, borse, scarpe e quant'altro in buono stato ma che non usano più, possono metterle nei sacchi che troverete a disposizione in Chiesa e portare il tutto presso la Casa Parrocchiale entro e non oltre **venerdì 19 ottobre** p.v. Il Sabato, infatti, dovremo portare tutto il materiale raccolto presso la stazione ferroviaria di Chieti.

IN PREGHIERA CON MARIA

Per santificare la nostra vita

Il mese di ottobre, oltre ad essere dedicato alla preghiera, solidarietà e riflessione sulla Chiesa in missione, è, tradizionalmente, una occasione per pregare Maria SS.ma nostra Madre.

Questo tempo manifesta una sete di Dio che solo i semplici e i poveri possono conoscere; rende capaci di generosità, e di sacrificio; suscita atteggiamenti interiori profondi: senso della croce nella vita quotidiana, apertura

agli altri, devozione.

Nella preghiera a Maria i fedeli intuiscono il legame che intercorre tra Cristo e Maria stessa, la riconoscono Madre dell'umanità e vivono il loro rapporto con lei in termini di una affettuosa relazione madrefiglio/a; comprendono il significato del suo dolore; da lei apprendono pazienza e mitezza. Sa-

no che Maria fu una donna forte, che essa è buona e vive in cielo presso il suo Figlio per cui tutti a lei ricorrono per un aiuto.

Anche noi vogliamo affidarci a lei con la recita del rosario comunitario prima della celebrazione dell'Eucaristia quotidiana. Pertanto: **ore 18.15 S. Rosario a seguire** celebrazione dell'Eucaristia.

**Vogliamo pregare con
Maria durante questo
mese di ottobre per la
nostra Comunità, la
nostra Chiesa locale ed
il mondo intero**

LA PARROCCHIA

Parrocchia San Rocco

Piazza San Rocco, 8

66010 TORREVECCHIA TEATINA (CH)

Tel e Fax: 0871 361758

E-mail sanroccotorrevecchia@tin.it

ORARIO SS. MESSE

Feriale ore 8.00 Chiesa Madonna della Libera
 ore 18.30 Chiesa parrocchiale

Festivo *Sabato e Vigilie*

 ore 16.00 Chiesa Madonna della Libera
 ore 18.30 Chiesa parrocchiale

Domenica e Solennità

 ore 8.30 Chiesa parrocchiale
 ore 9.30 Chiesa Madonna della Libera
 ore 11.15 Chiesa parrocchiale

Ogni variazione di orario sarà comunicata in tempo utile.

CONFESSIONI

Per il Sacramento della Penitenza e della Riconciliazione, oltre alle possibilità offerte dalla disponibilità del Parroco e di altri sacerdoti, ci saranno celebrazioni comunitarie a scadenza mensile.

SERVIZIO PASTORALE PER ANZIANI ED AMMALATI

La cura pastorale degli anziani e dei malati è da organizzare nel modo giusto, sia per ciò che riguarda il servizio del parroco, sia per altre forme di assistenza e di carità che coinvolgono tutta la Comunità. Vi chiedo perciò una grande collaborazione. Per il momento, stiamo servendo diversi anziani e malati il primo venerdì di ogni mese. Se non raggiungiamo qualcuno, vi preghiamo di segnalarcelo. Grazie.

Siamo su internet:

www.parrocchie.org/torrevecchiateatina/sanrocco/Home.htm